



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

REG. GEN. N. 1007/VI/18
M. G. M.

146/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Gruppo Sinistra Democratica Per l'Unione Europea
In data 7 ottobre 2008

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore alle Attività Produttive

Oggetto: ipotesi di chiusura strutture Unicoop Tirreno di Castellammare di Stabia, Nocera,
Solofra, Soccavo, Teverola.

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- Unicoop Tirreno è presente in Campania con i supermercati di Castellammare di Stabia, Nocera Inferiore, Soccavo e Solofra, un ipermercato ad Afragola e uno ad Avellino.
- Unicoop Tirreno ha ad oggi oltre 580mila soci, di cui 72mila sono campani e oltre 51mila soci vivono in provincia di Napoli;
- sono due le sezioni soci: quella dell'area vesuviana (Afragola, Castellammare di Stabia, Soccavo, Nocera Inferiore) e quella dell'Irpinia (Solofra e Avellino);
- proprio da una nota del comitato dei soci dell'Area Vesuviana, riunitosi il 1 ottobre/08, si è appresa la notizia che Unicoop Tirreno ha intrapreso un percorso di dismissione per alcune strutture Unicoop del territorio campano;
- i punti vendita che si vorrebbero sopprimere sono: l'Ipercoop di Teverola, i supermercati di Solofra, Soccavo, Nocera e Castellammare di Stabia;
- detti punti vendita verrebbero ceduti alla concorrenza, in particolare i supermercati, Castellammare di Stabia, Solofra, Soccavo e Nocera dovrebbero essere sostituiti dalla DESPAR, l'Ipercoop di Teverola da Famyla
- l'intera operazione pare che sia gestita dall'Unicoop Tirreno senza che i soci ne siano al corrente;
- l'Unicoop è una cooperativa e in quanto tale la programmazione e le eventuali decisioni devono essere corali;
- sia i consiglieri campani che compongono il Consiglio d'Amministrazione di Unicoop Tirreno che un gruppo di soci coop di Castellammare di Stabia hanno già espresso la loro contrarietà all'ipotesi di chiusura delle strutture afferenti al territorio;

*four of four
02/10/08*

- in primo luogo perché si continua a preferire un modello di espansione di Unicoop Tirreno basato sull'apertura di nuovi ipermercati che fanno registrare cali nelle vendite e forti passivi commerciali piuttosto che promuovere l'aumento di canali di vendita più piccoli capillarmente distribuiti sul territorio e notoriamente frequentati prevalentemente da soci coop piuttosto che da clienti occasionali;
- perché si chiudono i supermercati quando si ritiene siano in passivo mentre lo stesso parametro stimola l'apertura di altri ipermercati;


**interroga le S.S.LL
in indirizzo
per sapere**

- la Regione Campania ha investito fondi POR per l'apertura di nuovi ipermercati; ipermercati nella provincia di Benevento;
- quest'ultimo canale sono previste aperture a Salerno(2009), Napoli Ponticelli e altri 8 sono previste prossime aperture improntate soprattutto sui canali InCoop e Ipercoop: in
 - Provincia di Salerno: 1 supermercato Coop;
 - Provincia di Napoli: 2 supermercati Coop, 2 ipermercati Ipercoop;
 - Provincia di Caserta: 1 ipermercato Ipercoop;
 - Provincia di Benevento: 1 ipermercato Ipercoop;
 - Provincia di Avellino: 1 supermercato Coop, 1 ipermercato Ipercoop;
- Campania sono così divisi:
supermercati e superstore a insegna Coop (39) e ipermercati a insegna Ipercoop (10). In conta attualmente sono 113 in 4 Regioni, divisi tra minimercati a insegna InCoop (64), i dati del 2007, bilancio consuntivo ci dicono che i punti vendita che l'Unicoop Tirreno quattro regioni: Toscana, Umbria, Lazio e Campania;
- supermercato, presente in due regioni ad una presenza di tre tipologie di vendita operanti su e ultimamente, nel giro di pochi anni, Unicoop Tirreno è passata da un'unica tipologia di nonostante i tentativi di affossamento la struttura cooperativa si è mostrata solida nel tempo commerciale;
- presenza economica e sociale hanno reso l'insegna Coop molto più di un marchio il suo forte radicamento nel territorio campano dato da circa trenta anni di lavoro e di culturale, ludico, sportivo e assistenziale;
- la profonda trasformazione che ha fatto registrare Unicoop Tirreno da quando fu costituita a Piombino nel febbraio del 1945, come Cooperativa Popolare di Consumo "La Proletaria", ha comportato un mutamento sostanziale nella Cooperativa al punto che essa ha assunto un ruolo fondamentale per la difesa del potere d'acquisto dei salari attraverso la distribuzione di prodotti di qualità a prezzi contenuti e per la promozione di attività di tipo solidaristico,

Considerato che :

Il Presidente
Gruppo Consigliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Consiglio Regionale della Campania




Antonio Scala

Il Consigliere

- perchè l'Unicoop Tirreno non pensa a una ristrutturazione e una riqualificazione delle strutture esistenti per renderli più funzionali, più appetibili al grande pubblico e per portare nuova occupazione in zone fortemente penalizzate dall'assenza cronica di lavoro;
- essendo Unicoop pur sempre una cooperativa di consumo, quale ritorno economico ne possono trarre i soci consumatori da queste operazioni di dismissione che delocalizzando le strutture, di fatto privato il territorio di punti vendita che sono nati anche grazie alla loro partecipazione;
- ai dipendenti delle strutture esistenti, nella malaugurata ipotesi di chiusura, quali garanzie vengono offerte per il loro futuro lavorativo;
- se sono a conoscenza dei fatti quali urgenti iniziative intendono intraprendere affinché qualsiasi operazione volta a determinare la chiusura delle strutture in oggetto dell'Unicoop Tirreno venga immediatamente interrotta;
- se non sia il caso di intervenire presso il movimento cooperativo nazionale affinché si individuino un percorso strategico che garantisca il permanere della Coop nella nostra Regione a garanzia del piano di sviluppo della cooperazione di consumo nel Mezzogiorno e, soprattutto, nella Campania;
- se non sia il caso di convocare con urgenza un tavolo che veda la presenza delle parti interessate, rappresentati dai soci e della direzione Unicoop Tirreno, affinché si arrivi a decisioni non penalizzanti per il territorio e, soprattutto, democratiche.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consigliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

